

COMUNICATO STAMPA

“OBBLIGATI AL RECUPERO: tra cooperazione sociale e formazione professionale”

Seminario finale del progetto comunitario Leonardo da Vinci “Il ciclo del riciclo”

17 settembre 2010 - ore 9.30/13.00

Sala Auditorium della Regione Emilia – Romagna - Viale Aldo Moro 18 - Bologna

Si è tenuto stamattina il seminario conclusivo del progetto Leonardo TOI “Il Ciclo del Riciclo”, progetto di trasferimento di buone pratiche in ambito ambientale e sociale tra Belgio, Francia, Polonia, Malta ed Italia, organizzato da Scuola Centrale Formazione, che ha visto coinvolti per l'Italia rappresentanti della *formazione professionale* e della *cooperazione sociale tipo B* sui territori di Ferrara, Forlì–Cesena, Bologna: CEFAL, ente capofila, Techne scpa Forlì Cesena, Cooperative sociali IT2, L'Ulivo, La Valle del Lavoro, Consorzi “Impronte Sociali” Ferrara, CIDES e SIC Bologna.

“Progetti come questi servono a far crescere il capitale umano, anche dei più umili e nei luoghi più difficili, facendoli diventare veri laboratori di innovazione”, così hanno aperto i lavori della mattinata il messaggio video dell'Assessore alla Formazione della Regione Emilia-Romagna **Patrizio Bianchi**, portando i saluti del Presidente

I lavori sono proseguiti con l'intervento dell'Onorevole **Vittorio Prodi**, membro della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, il quale ha promosso l'urgenza di un governo mondiale, di *“un nuovo atteggiamento culturale indispensabile per portare i Paesi verso una vivibilità più profonda... a condizione che nessun paese resti da solo o si chiami fuori, perchè siamo tutti interdipendenti”*.

Giacomo Sarti (CEFAL) ha condotto i lavori della tavola rotonda che ha visto protagonisti i partner italiani referenti per la formazione e la cooperazione sociale, i partner belgi e i partner francesi.

Sono intervenuti Giorgio Rosso, presidente Consorzio di cooperative sociali “Impronte Sociali” di Ferrara, e **Barbara Bovelacci** Agenzia formativa Techne - Società Consortile per Azioni, per la formazione professionale: entrambi sulla stessa linea di pensiero sostengono che formazione e cooperazione non possono più lavorare separatamente, che devono superare l'autoreferenzialità per superare i propri limiti e sfruttare le reciproche ricchezze in termini di risorse e competenze. In questa dimensione la nascente realtà associativa **ORIOUS** intende sviluppare interventi fortemente innovativi, integrando tecniche avanzate di servizi e prodotti per la sostenibilità ambientale, con la cultura della coesione sociale e della piena inclusione delle persone svantaggiate nella comunità.

Gli interventi del partner francese **Jean Michel Rozand** (ALCG - Associazione di inserimento attraverso l'attività economica), e del partner belga **Mohamed Belguenani** (AID Tubize – EFT Impresa di formazione tramite lavoro) e dei due partner polacchi e maltesi (protagonisti dell'attività di disseminazione del progetto) hanno dimostrato che è possibile coniugare i bisogni del territorio con soluzioni innovative di inclusione socio-lavorativa delle persone in difficoltà creando, attraverso il principio del *“formarsi lavorando”*, competenze di qualità e occupazione stabile.

La partecipazione ai lavori odierni di **Eric Degimbe** (CEC – Comitato Europeo di Coordinamento), di **Antigone Dalamaga** (Grecia) e **Rik Oplichtenbergh** (Olanda) - rappresentanti della *rete europea RREUSE* alla quale questo partenariato è candidato come prima rete italiana, sono la prova della volontà di confrontarsi con una dimensione qualificata sempre più ampia.

Fondamentale anche la presenza di **Filippo Bocchi** – Direzione Corporate Social Responsibility di Hera Spa, uno dei più importanti sostenitori del progetto, che ha illustrato le numerose iniziative di carattere sociale di Hera.

Ha concluso i lavori l'Assessore regionale alle politiche sociali **Teresa Marzocchi**, con un appassionato intervento incentrato sul *“valore del recupero, delle persone innanzitutto, e dell'economia sociale come arma principale di lotta contro l'esclusione sociale e per una più netta equità di distribuzione delle risorse. Lo sviluppo di reti istituzionali e private su tutto il territorio regionale sono un formidabile veicolo di affermazione di questi valori e delle pratiche concrete che li realizzano”*. Giacomo Sarti

CEFAL Bologna
Responsabile di progetto
Per informazioni leonardodeee@cefal.it

